

NASCITA DELL' IMPERO

L'impero romano nasce nel 31 a. C. ed è destinato a durare oltre 350 anni.
Nel 476 d. C. cade dell'Impero Romano d'Occidente e di fatto è la fine dell'Impero.

IL PRIMO IMPERATORE

CESARE OTTAVIANO AUGUSTO

Concentrò nelle sue mani tutti i poteri, infatti era:

- Tribuno della plebe
- Proconsole
- Pontefice massimo

Durante gli anni del suo governo, assicurò all'impero pace, prosperità e unità.

ROMA IMPERIALE

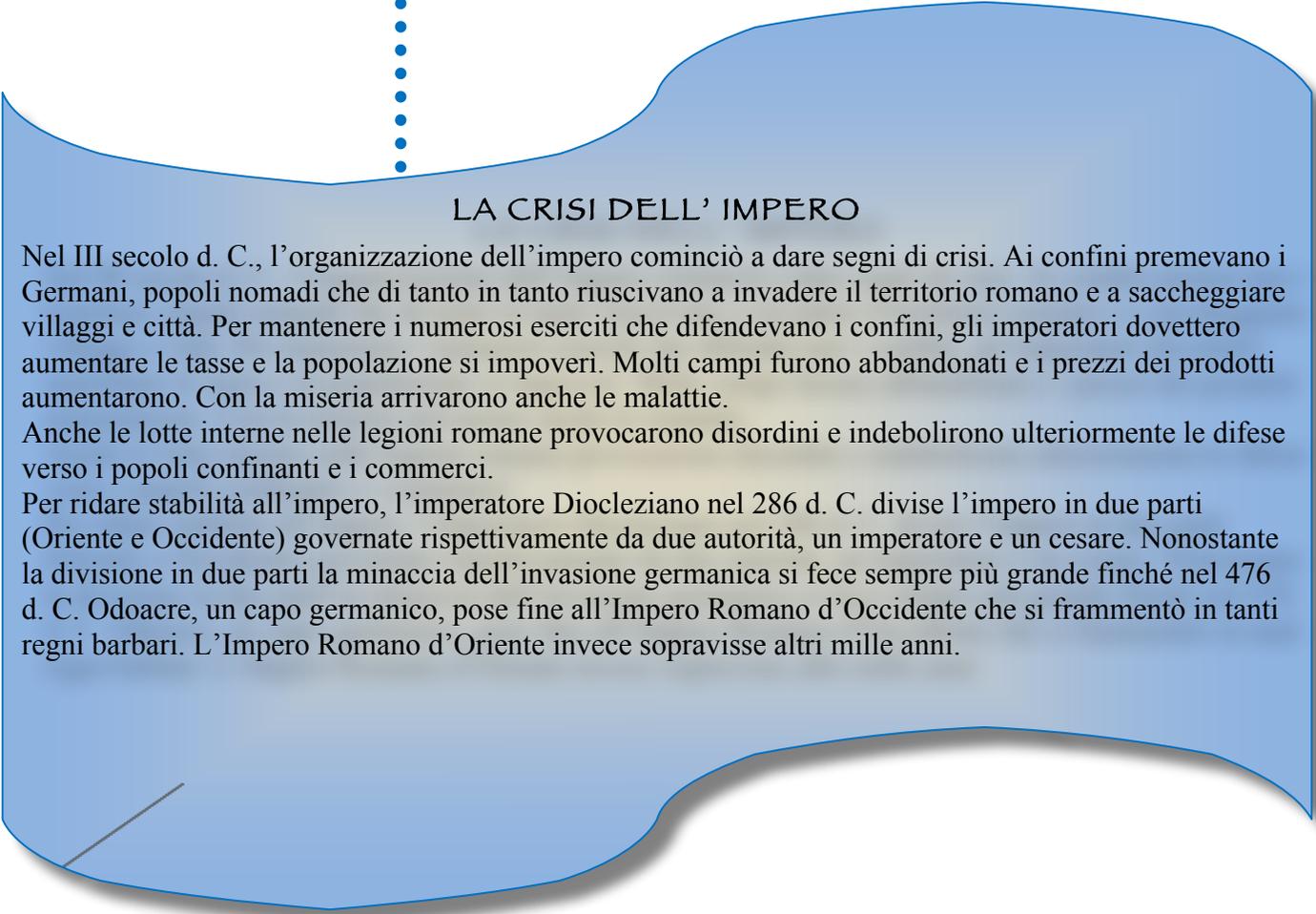
I SUCCESSORI

Tra i successori di Ottaviano ci furono dei buoni imperatori, come Tiberio, Claudio, Vespasiano e Tito che contribuirono a rafforzare l'Impero. Altri, invece, come Caligola, Nerone e Domiziano, esercitarono il potere con crudeltà e violenza.

RELIGIONE Il Cristianesimo

Al tempo di Ottaviano Augusto ebbe origine una nuova religione monoteista, il **cristianesimo**.
La nuova religione suscitò da subito molta ostilità: i cristiani infatti adoravano un solo dio e si rifiutavano di adorare gli dei di Roma e l'Imperatore, si opponevano al servizio militare inoltre diffondendo il loro messaggio di pace e uguaglianza minacciavano l'Impero che invece si basava sulla distinzione in classi sociali e sullo sfruttamento della schiavitù. Per queste ragioni furono a lungo perseguitati e giustiziati finché nel 380 d. C. l'Imperatore Teodosio con un editto proclamò il cristianesimo religione ufficiale e si diffuse in tutti i territori dell'impero romano.

CIVILTÀ ROMANA



LA CRISI DELL' IMPERO

Nel III secolo d. C., l'organizzazione dell'impero cominciò a dare segni di crisi. Ai confini premevano i Germani, popoli nomadi che di tanto in tanto riuscivano a invadere il territorio romano e a saccheggiare villaggi e città. Per mantenere i numerosi eserciti che difendevano i confini, gli imperatori dovettero aumentare le tasse e la popolazione si impoverì. Molti campi furono abbandonati e i prezzi dei prodotti aumentarono. Con la miseria arrivarono anche le malattie.

Anche le lotte interne nelle legioni romane provocarono disordini e indebolirono ulteriormente le difese verso i popoli confinanti e i commerci.

Per ridare stabilità all'impero, l'imperatore Diocleziano nel 286 d. C. divise l'impero in due parti (Oriente e Occidente) governate rispettivamente da due autorità, un imperatore e un cesare. Nonostante la divisione in due parti la minaccia dell'invasione germanica si fece sempre più grande finché nel 476 d. C. Odoacre, un capo germanico, pose fine all'Impero Romano d'Occidente che si frammentò in tanti regni barbari. L'Impero Romano d'Oriente invece sopravvisse altri mille anni.

SCIENZA E TECNOLOGIA

Per collegare la città di Roma con tutte le province, i Romani costruirono un'efficace **rete stradale**, comprendente strade larghe per consentire il passaggio dei carri, ponti e gallerie. Gli ingegneri romani si distinsero anche per la costruzione di grandiosi **acquedotti**.

Gli imperatori investirono grandi somme di denaro anche per abbellire la capitale e dotarla di strutture riservate al divertimento e allo svago, come **teatri, circhi, anfiteatri e terme**.

LINGUA E SCRITTURA

Nei primi due secoli dell'impero alla pace e alla prosperità si accompagnò la diffusione della civiltà romana nei nuovi territori, che influenzò molti aspetti della vita dei popoli conquistati.

Il **latino**, la lingua dei Romani, si affiancò e si sovrappose alle parlate locali e diede origine, alcuni secoli più tardi alle lingue neolatine.

In tutto l'impero furono adottate le **leggi romane**.

In ogni provincia sorsero **città** costruite sul modello di Roma, con il foro, i templi, gli archi di trionfo.